



Autore: Malika Mokeddem

Titolo: Gente in cammino

Anno di pubblicazione: 2006

Trama:

Il racconto è ambientato nei primi anni Sessanta, in Algeria, e Zohra, un'anziana nomade che ha deciso di fermarsi stabilendosi a Kenadsa, un villaggio nel deserto algerino, si fa narratrice della storia.

La protagonista del racconto è Leyla, sua nipote, la quale tradì le speranze della famiglia che desiderava un maschio e per questo all'inizio non fu ben voluta. Leyla aveva una famiglia numerosa nella quale viveva anche la nonna Zohra, che la affascinava con i suoi racconti, facendole sognare un mondo diverso.

Di tanto in tanto andava a trovare sua zia Saadia, che abitava poco lontano dal loro villaggio, per trascorrere un po' di tempo lontano da quella confusione. Così Leyla stava crescendo, desiderando una vita diversa dalla sua, fatta di viaggi come quelli delle tribù nomadi.

Finita la scuola superiore, si iscrisse all'università per frequentare medicina e al termine degli studi, divenne medico, sostituendo quello precedente che era andato in pensione.

Riuscì anche a realizzare il suo sogno di viaggiare, perché cominciò a scrivere dei racconti, così con la fantasia avrebbe potuto scoprire molti altri luoghi, come se avesse veramente viaggiato.

Temi trattati:

Il desiderio di libertà e la condizione della donna in Algeria che era considerata inferiore all'uomo.

Commento:

La storia raccontata in questo libro mi è piaciuta, ed è a mio parere interessante, ma ho trovato il linguaggio in alcuni casi difficile e anche la forma un po' complessa, in quanto sono intrecciate tra di loro varie storie

Messaggio dell'autore:

Secondo me, l'intenzione dell'autore è quella di raccontare la storia di una ragazza che desidera maggior libertà e che sogna di viaggiare, come facevano le tribù nomadi.

A cura di:
Samanta Venturini